

MISSIONARI DI SPERANZA

Ottobre missionario - 2025

DIOCESI DI LUGANO
EVENTI OTTOBRE MISSIONARIO
FAMIGLIE IN MISSIONE
04.10.2025 S.ANTONINO

I missionari di speranza sono uomini e donne di preghiera, perché «la persona che spera è una persona che prega», come sottolineava il Venerabile Cardinale Van Thuan, che ha mantenuto viva la speranza nella lunga tribolazione del carcere grazie alla forza che riceveva dalla preghiera perseverante e dall'Eucaristia (cfr F.X. Nguyen Van Thuan, *Il cammino della speranza*, Roma 2001, n. 963). "Non dimentichiamo che pregare è la prima azione missionaria e al contempo «la prima forza della speranza» (Catechesi, 20 maggio 2020)."

"Rinnoviamo perciò la missione della speranza a partire dalla preghiera, soprattutto quella fatta con la Parola di Dio e particolarmente con i Salmi, che sono una grande sinfonia di preghiera il cui compositore è lo Spirito Santo (cfr Catechesi, 19 giugno 2024). I Salmi ci educano a sperare nelle avversità, a discernere i segni di speranza e ad avere il costante desiderio "missionario" che Dio sia lodato da tutti i popoli (cfr Sal 41, 12; 67,4). Pregando teniamo accesa la scintilla della speranza, accesa da Dio in noi, perché diventi un grande fuoco, che illumina e riscalda tutti attorno, anche con azioni e gesti concreti ispirati dalla preghiera stessa."

Sono questi due passaggi del Messaggio per la 99ma. Giornata Missionaria Mondiale che il compianto papa Francesco ci ha ricordato in questo anno giubilare. Anche in questa occasione, Francesco richiama ogni credente alla forza della preghiera per restare in comunione e per vivere la speranza. Lo fa in più passaggi del suo messaggio dove ci invita a tornare ad essere comunità, a non abbandonare le relazioni affinché anche la missione evangelizzatrice di ogni battezzato porti frutti di bene comune. Bene comune che nella sua concretezza Missio Svizze-



articolo di
MARCO FANTONI

ra, dunque anche nella nostra diocesi, sviluppa quest'anno con il sostegno a favore delle diocesi non ancora autonome dell'Asia e in particolare quelle in Bangladesh, Myanmar e Laos. Sono paesi questi dei quali sentiamo parlare spesso per le difficili condizioni di vita, per le catastrofi naturali o per l'instabilità socio-politica. Meno sentiamo parlare della forza delle loro Chiese che presenti all'interno di altri contesti religiosi maggioritari, promuovono una forza missionaria ed evangelizzatrice nuova. Questo nonostante le difficoltà che regolarmente incontrano, come riassume Missio¹ nel suo dossier di presentazione: "In Bangladesh, ad esempio, altre comunità religiose considerano le riunioni cristiane una minaccia alla pace religiosa e spesso reagiscono con la violenza, inclusa la distruzione di luoghi di ritrovo e scuole cattoliche. In Myanmar, un Paese segnato da instabilità politica e conflitti, i cristiani subiscono regolarmente discriminazioni sia da parte del governo che di attori non governativi. Non sono rari i resoconti di violenze contro le minoranze religiose e distruzioni di chiese. In Laos, la Chiesa cattolica rappresenta una piccola minoranza religiosa, con appena circa 52.000 fedeli. I cristiani sono spesso confrontati con restrizioni statali e isolamento sociale. Sebbene la libertà di religione sia sancita dalla Costituzione, i cristiani nelle zone rurali subiscono discriminazioni e spesso hanno un accesso limitato alle attività religiose. Nonostante queste avvertenze, la Chiesa nell'Asia meridionale rimane salda nella sua missione: è impegnata per la giustizia, la pace e il dialogo interreligioso e aiuta a costruire ponti tra diverse comunità religiose ed etniche." ■

Per approfondimenti:
missio.ch

OTTOBRE MISSIONARIO 2025



In cammino con la Chiesa nel
Bangladesh, Myanmar e Laos



missio

IBAN : CH61 0900 0000 1700 1220 9

www.missio.ch